

E' appena uscito il Decreto Ministeriale con le indicazioni per poter accedere all'indennità ex,art.96 DL "CURA ITALIA" per i collaboratori sportivi.

L'indennità spetta ai collaboratori sportivi (atleti, tecnici, addetti amministrativi-gestionali etc.) che abbiano un rapporto con Federazioni Sportive Nazionali, Enti di Promozione Sportiva, Discipline Sportive Associate riconosciuti dal CONI, nonché con Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche iscritte al Registro del CONI alla data del 17 marzo 2020.

**Il rapporto di collaborazione deve essere attivo alla data del 23 febbraio 2020 ed in corso di validità al 17 marzo 2020.**

**Sono esclusi:**

- i titolari di Partita Iva,
- le persone iscritte alla Gestione Separata dell'INPS,
- i pensionati,
- coloro che hanno percepito il Reddito di Cittadinanza
- tutti coloro che hanno altri redditi da lavoro, poiché ricadono nelle altre forme di sostegno previste.

L'indennità non è cumulabile con altre prestazioni e indennità previste dal Decreto Legge Cura Italia.

**La domanda può essere presentata soltanto dal collaboratore sportivo**

attraverso la piattaforma informatica che sarà attiva dalle ore 14:00 di martedì 7 aprile sul sito di Sport e Salute ([www.sportesalute.eu](http://www.sportesalute.eu)):

**ATTENZIONE:** la domanda consiste in un' **AUTODICHIARAZIONE** compilata all'interno della piattaforma,

**A CUI OCCORRE ALLEGARE I SEGUENTI DOCUMENTI:**

- 1) documento d'identità,
- 2) copia del contratto o della lettera d'incarico o, in assenza dei precedenti, prova dell'avvenuto pagamento della mensilità febbraio 2020.

La piattaforma certificherà data e ora di ricevimento della domanda.

Successivamente la società Sport e Salute effettuerà controlli e verifiche, anche richiedendo agli Organismi Sportivi di confermare la veridicità delle dichiarazioni.

Ove la domanda sia completa e soddisfi tutti i requisiti, il contributo sarà erogato tramite bonifico bancario entro 30 giorni dalla ricezione della domanda, con priorità per i collaboratori che nell'anno 2019 abbiano percepito meno di 10.000 euro.